



Fondazione Puglia

Documento Programmatico Previsionale

Esercizio 2021

(art.30, comma 3 e art. 20, comma 1, lettera h dello Statuto)



Approvato dal
Consiglio di Indirizzo
nella riunione del 22 ottobre 2020



Indice

Premessa	
1 La gestione del Patrimonio	3
2 Risorse	7
2.1 Reddito	7
2.2 Spese di funzionamento ed oneri fiscali	9
2.3 Riserva obbligatoria	13
2.4 Destinazione del Reddito residuo	13
2.5 Analisi della Redditività del Patrimonio	16
3 Attività istituzionale	17
3.1 Strategie	17
3.2 Settori di intervento	18



Premessa

Il Documento Programmatico Previsionale annuale dettaglia l'attività della Fondazione Puglia, sulla base di una programmazione triennale attraverso la quale vengono definiti obiettivi, priorità, strategie operative e modalità di intervento, con lo scopo primario di assicurare l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi da realizzare.

Il Documento Programmatico Previsionale 2021 (d'ora in avanti DPP 2021) è stato redatto secondo le norme in vigore e precisamente in base al D. Lgs. 153/99.

Nella redazione del presente DPP 2021, per la determinazione dei risultati conseguibili in tema di redditività degli investimenti, si sono tenuti presenti i vincoli imposti dall'Organo di Vigilanza che dispone il mantenimento della integrità del patrimonio e una congrua redditività.



1. Gestione del patrimonio.

L'attuale quadro economico finanziario continua ad essere interessato da un'intensa volatilità dei mercati, la quale non facilita l'atteso processo di crescita economica che necessiterebbe di maggiore stabilità. L'andamento della pandemia nel mondo ed in particolare in Italia è destinata a interessare ancora il 2021: considerando la precedente situazione economica finanziaria, questo non consente di ottenere rendimenti significativi da prodotti finanziari a basso rischio.

In tale contesto, Fondazione Puglia prosegue nella strategia adottata da alcuni anni di diversificazione degli investimenti finanziari in un'ottica prudentiale, con particolare attenzione per gli investimenti facilmente liquidabili, mantenendo l'obiettivo di salvaguardare ed accrescere nel tempo il proprio patrimonio e nel contempo attenuare la diminuzione dei rendimenti per consentire di mantenere il flusso finanziario destinato alle attività istituzionali.

Attualmente gli investimenti finanziari strategici, sono costituiti come segue:

- 83.725.000 € (valore nominale) in Titoli di Stato italiani con scadenza diversa compresa tra il 2021 e il 2040;
- 30.000.000 € in n. 281.020,297 quote del fondo Fondaco Multi Asset Income acquisite nel 2015 ed aventi valore di mercato al 07.09.2020 pari a 31.517.831 € (plusvalenza latente di 1.517.831 €);
- 5.000.000 € in obbligazioni non subordinate di Ubi Banca Spa della durata di tre anni (scadenza 31.12.2021) aventi tasso di interesse lordo annuo del 2,20% con cedola semestrale netta di 40.700 €;
- 5.000.000 € nel Fondo Geras, fondo immobiliare chiuso gestito da Ream Sgr Spa;
- 2.000.000 € nel Fondo Fondaco Italian Loans Portfolio Fund (finora è stato versato circa il 50%);
- 500.000 € circa nel fondo "Barcamper Ventures" di Primomiglio SGR Spa (finora è stato versato poco più del 50%);

L'importo complessivo è pari 126.225.000 €



Il patrimonio immobiliare è così rappresentato:

- 2.710.385 € valore contabile (al netto del fondo di ammortamento) dell'immobile di Viale della Repubblica, 111 – Bari; attualmente locato con canone annuo di 168.000 € (redditività lorda per il 2020 pari al 6% - netta 4,87%);
- 4.809.917 € valore di acquisto e costi di manutenzione straordinaria, spese notarili ed imposte di Palazzo Andidero, compreso l'appartamento al terzo piano:
 - il 50,59% della superficie, del valore contabile di 2.433.337 € è locato con un reddito annuo complessivo di 134.280 € (oltre adeguamenti Istat), pertanto, con una redditività lorda pari al 5,52%;
 - il 49,41% della superficie, del valore contabile di 2.376.580 € (ossia 2.129.284 € al netto del fondo di ammortamento), invece, è utilizzato come sede della Fondazione e sede della strumentale “Puglia Cultura e Territorio Srl”;
- 4.444.056 € valore di acquisto e costi di manutenzione straordinaria, spese notarili ed imposte di Palazzo Starita, che sarà anch'esso destinato ad attività strumentale della Fondazione al termine dei lavori di consolidamento e restauro architettonico;
- 4.658.951 € valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'Hotel Victor, immobile acquistato per finalità reddituale nel 2019. I lavori di ristrutturazione ed i costi per forniture arredi sono stimati in circa 3.500.000 € e si protrarranno per tutto l'anno 2021, pertanto non sono previsti ricavi per il prossimo esercizio.
- 579.095 € valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'appartamento sito in via Nicolai, n. 14, in Bari, immobile acquistato per finalità reddituale nel 2020. I lavori di ristrutturazione ed i costi per forniture arredi si protrarranno per tutto l'anno 2021, pertanto non sono previsti ricavi per il prossimo esercizio.
- 5.577.687 € valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'immobile sito in via Calefati, n. 50 (angolo via Argiro), in Bari, acquistato per finalità reddituale nel 2020. Al momento solo il secondo e terzo piano sono locati con un reddito annuo di 60.000 € (oltre adeguamenti Istat);



- 420.830 € valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'immobile sito in Piazza Mercantile, n. 84, in Bari, destinato ad attività strumentale della Fondazione.

Totale immobilizzazioni materiali al netto dei fondi di ammortamento: 22.953.625 € di cui 6.994.170 € per gli immobili strumentali.

A fronte dunque di un patrimonio presunto al 31 dicembre corrente anno pari a 130.991.855 € in pari data risulteranno investiti a medio-lungo termine 142.184.455 € in prodotti finanziari e beni immobili posti a reddito

Il 1° settembre 2021 andranno in scadenza BTP per un importo pari in valore nominale a 16.200.000 € con una riduzione dei proventi a partire dal 2022 pari a 673.312 € e 5.000.000 € di obbligazioni UBI il 31 dicembre, quindi dovranno essere ricercate, per tempo, altre forme di investimento strategico finanziario e/o immobiliari che garantiscano una adeguata redditività nel rispetto del Protocollo d'Intesa Acri/MEF, in merito alla diversificazione degli investimenti patrimoniali.

Comunque per definire la quota destinata agli investimenti strategici si dovrà tenere conto degli impegni verso terzi relativi alle erogazioni, 225.000 € del finanziamento alla società strumentale Puglia Cultura e territorio e di circa 4.100.000 € per il restauro dei beni quali Palazzo Starita e la quota di proprietà di Palazzo del Sedile da trasferire alla società strumentale Puglia Cultura e Territorio.

Le altre disponibilità finanziarie, ad oggi, sono ripartite tra investimenti a breve e la liquidità su c/c bancari, in particolare:

- 5.000.000 € nel conto deposito denominato "Denaro freddo" presso Ubi Banca Spa al tasso lordo dello 0,40% e con scadenza 30.06.2021;
- 3.900.000 € in capitale circolante, depositato su c/c Ubi Banca Spa e Banca Intesa San Paolo (ex Banca Prossima).



Tale importo è destinato a diminuire significativamente entro il 31 dicembre per i costi di gestione, le erogazioni per i progetti conclusi e per il trasferimento delle spese per il restauro dei Palazzo Starita e di parte di Palazzo del Sedile alla società strumentale comodataria dei due immobili.

Gli investimenti nelle società strumentali utilizzando il reddito sono:

- 300.000 € nella partecipazione alla società strumentale “Puglia Cultura e Territorio S.r.l.”;
- 536.695 € nella partecipazione alla Fondazione con il Sud;

Totale investimenti nelle società strumentali pari a 836.695 €.



2. RISORSE

2.1 Reddito

Il reddito complessivo derivante dagli impieghi finanziari è formato dalle cedole sui titoli di proprietà, dalle cedole dei fondi comuni di investimento, dagli eventuali interessi sui conti correnti bancari, sui time deposit e dai canoni di locazione sugli immobili di proprietà.

Nella sottostante tabella riepilogativa sono indicati gli introiti previsti per il 2021, alla luce dell'ultimo bilancio approvato, nonché del pre-consuntivo di settembre 2020.

In euro:

<i>Ricavi:</i>	<i>Prev.2021</i>
- interessi sugli investimenti per un valore nominale di 83.725.000 € al tasso medio netto del 4,26 %	3.568.031
- scarti di emissione sugli investimenti per un valore nominale di 67.525.000 € al tasso medio netto del 4,26 % (in quanto 16.200.000 € scadono il 01.09.2021)	189.908
- rendimenti stimati netti al 2% fondo “Fondaco Multi-Asset Income” su un valore nominale di 30.000.000 € affidati in gestione patrimoniale ¹	475.000
- rendimenti stimati netti all'1% fondo “Geras” su un valore nominale di 5.000.000 €	37.500
- rendimenti netti su Obbligazioni sottoscritte emesse da Ubi Banca: importo investito 5.000.000 €, scadenza 31.12.2021, tasso 2,20% lordo	81.400
- canoni locazione	362.280
- rendimento netto su conto deposito “Denaro freddo” scadenza 30.06.2020	15.000



<i>Reddito complessivo</i>	4.729.119⁽²⁾
-----------------------------------	--------------------------------

Il reddito previsto per il 2021 di 4.729.119 € se rapportato alle risorse finanziarie investite di 135.745.695 € dà luogo ad un tasso medio annuo del 3,48% (rispetto al 3,34% del DPP 2020); se rapportato al solo Patrimonio netto presunto a fine esercizio 2020 di 130.991.855 € dà luogo ad un tasso netto del 3,61% (rispetto al 3,62% del precedente DPP).

¹ Rendimenti stimati al 2% al netto delle commissioni di gestione ed al netto delle imposte calcolate ad un'aliquota media del 20%. Il Fondo ha un obiettivo di rendimento pari al 5% annualizzato su un orizzonte di medio periodo (3-5 anni), con una volatilità compresa tra il 4% ed il 6%.

² A settembre 2019 la Fondazione ha sottoscritto quote del fondo "Fondaco Italian Loans Portfolio Fund", per l'importo di 2.000.000 €. Il Fondo ha durata 6 anni (più 2 anni di possibile estensione) ed inizierà a distribuire cedole prevedibilmente dopo 18 mesi dalla data del closing e le distribuzioni avverranno su base almeno trimestrale per tutta la vita restante. Non sono previste cedole per l'esercizio 2021, visto che fino a settembre 2020 sono stati richiamati soltanto 921.000 € rispetto ai complessivi 2.000.000 €. Gli altri fondi chiusi non producono reddito prima del closing.



2.2 Spese di funzionamento e oneri fiscali.

Per quanto attiene le spese di funzionamento si precisa che:

- i costi di gestione e amministrazione, singolarmente, sono stimati in base agli oneri sostenuti negli esercizi precedenti;
- i compensi ed i rimborsi spese ai Componenti del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori sono stati previsti sulla base delle indennità spettanti e un numero presunto di riunioni annuali;
- le spese per il personale sono state calcolate in considerazione dei costi per il personale già operante presso la Fondazione;
- le imposte e tasse per la maggior parte si riferiscono:
 - alla imposta diretta (IMU) dovuta sulle rendite catastali dell'immobile di proprietà di Viale della Repubblica n.111 in Bari, di Palazzo Andidero, dell'Hotel Victor, dell'immobile di via Calefati, n. 50 Bari, dell'appartamento di via Nicolai, n. 14 Bari, dell'immobile di Piazza Mercantile, n. 84 Bari e di Palazzo Starita: per quest'ultimo l'imposta è versata per metà, poiché l'edificio è inagibile e di fatto non è utilizzato (ex art. 8 D.Lgs. 504/92);
 - alla imposta diretta TARI (tassa sui rifiuti solidi urbani) riferita a Palazzo Andidero per la parte non locata; in merito a Palazzo Starita ed agli altri immobili, l'imposta è sospesa in quanto essi sono in ristrutturazione;
 - all'IRAP dovuta, a norma di legge, all'aliquota del 4,82%.

Per gli ammortamenti è prevista l'aliquota del:

- 12% per "Mobili e macchine ordinarie di ufficio";
- 20% per "Macchine d'Ufficio Elettroniche e simili";
- 15% per "Arredamento";
- 15% per "Macchinari – apparecchi e attrezzature varie";
- 25% per "Impianti interni speciali di comunicazione";
- 33% per "Software";
- 3% per "Beni immobili".



- Anche per l'esercizio 2021 non si procederà con l'ammortamento dell'immobile di Viale della Repubblica e di tutti gli immobili acquistati per finalità reddituale, sulla base di quanto indicato dagli orientamenti contabili emanati dall'Acri (riunione della Commissione Bilancio del 08.07.2014), i quali prevedono che *“non sono da considerarsi ammortizzabili gli immobili acquisiti per investimento”*, che, pertanto, producono reddito.
- Palazzo Andidero, comprensivo dell'appartamento al terzo piano, è, invece, soggetto ad ammortamento del 3% per la sola quota non locata sul valore dell'immobile scorporato il valore del suolo.
- I medesimi orientamenti contabili dell'Acri stabiliscono che Palazzo Starita non è un bene da ammortizzare, essendo un immobile di *“interesse storico e/o artistico ed acquisito con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale”*. Peraltro, tale immobile necessita di importanti opere di consolidamento e ristrutturazione che si prevede possano durare circa tre anni, e che precludono, anch'esse, l'ammortamento.
- La seguente tabella riporta le previsioni dei costi di funzionamento e degli oneri fiscali relativi all'esercizio 2021.



SPESE DI FUNZIONAMENTO in euro	
Costi:	Prev. 2021
- Spese amministrative	200.000
- Spese del Personale (dipendente)	400.000
-Compensi e rimborsi Organi statutari	315.000
- Compensi a consulenti e collaboratori	60.000
<i>Sub Totale</i>	<i>975.000</i>
- Ammortamenti:	75.000
- mobili e cespiti vari	10.000
- immobili ¹	65.000
<i>Totale</i>	<i>1.050.000</i>

¹ L'ammortamento si riferisce alla quota non locata di Palazzo Andidero comprensivo dell'appartamento del terzo piano.

**ONERI FISCALI in euro**

Imposte:	Prev. 2021
- Totale Imposte :	211.000
- IRAP	25.000
- Imposte ed altre tasse (imposta bollo su Titoli e TARI) ¹	50.000
- IMU/TASI ²	136.000

¹ La TARI (circa 5.000 €) si riferisce a Palazzo Andidero.

Tra le altre imposte si è considerata l'imposta di bollo su deposito Titoli (14.000 €), su quote fondi Fondaco (14.000 €), su quote fondo Fondaco Italian Loan (4.000 €), su quote fondo Geras (10.000 €).

² L'imposta si riferisce agli immobili: viale Della Repubblica, Palazzo Andidero, Palazzo Starita, Hotel Victor, immobile via Calefati, appartamento via Nicolai, immobile Piazza Mercantile.

Riepilogo:

	Prev. 2021
SPESE DI FUNZIONAMENTO	1.050.000
ONERI FISCALI	211.000
Totale complessivo:	1.261.000



2.3 Riserva Obbligatoria

Dai dati indicati nei due paragrafi precedenti risulta che il *reddito disponibile*, pari alla differenza tra il reddito complessivo (4.729.119 €) e le spese di funzionamento e oneri fiscali (1.261.000 €), ammonta, quindi, a 3.468.119 €

L'accantonamento a riserva obbligatoria, ipotizzando che l'Organo di Vigilanza confermi anche per l'anno 2021 la percentuale del 20% stabilita negli anni precedenti, è pari a 693.624 €

2.4 Destinazione del reddito residuo

Il *reddito residuo*, pari alla differenza tra il reddito disponibile (3.468.119 €) e l'accantonamento a riserva obbligatoria (693.624 €), previsto per il 2021, è pari a 2.774.495 € Esso rappresenta l'importo utilizzabile per l'attività erogativa e per eventuali altri fini statutari e/o ulteriori accantonamenti e riserve facoltative previsti dall'Autorità di Vigilanza, di cui all'art. 8 comma 1 lettere d) ed e) del D.Lgs. 153/99.

Per l'anno 2021 sarà possibile partecipare al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, poiché è stato istituito anche per il triennio 2020-2022, con conseguente beneficio del credito d'imposta pari al 65% dell'importo versato a favore del fondo.

Pertanto, anche per l'anno 2021, così come è stato per il 2020, si prevede di versare € 300.000 come contributo al fondo con relativo beneficio del credito d'imposta di €195.000.

Infine, nel 2021 la Fondazione potrà beneficiare anche del credito d'imposta derivante dalla partecipazione al FUN-Fondo Unico Nazionale: l'importo stimato, ipotizzando che sia applicata la medesima percentuale del 2020, è di €39.500, pari al 38,00% delle somme versate al predetto FUN (€104.000).

Nella seguente tabella viene riportata, in euro, la destinazione prevista del reddito residuo, in analogia a quanto già stabilito per gli esercizi precedenti.



In euro:

Reddito complessivo	4.729.119 da cui si sottraggono:
Oneri funzionamento ed oneri fiscali	1.261.000
Reddito Disponibile	3.468.119 da cui si sottrae:
Accantonamento Riserva Obbligatoria (pari al 20% del Reddito Disponibile)	693.624 =
Reddito Residuo (di cui almeno il 50% da destinare ai settori rilevanti, ex art.8 co. 1 D.lgs.153/99)	2.774.495 da cui si sottraggono:
Accantonamento Riserva mantenimento integrità del patrimonio (pari al 15% del Reddito Disponibile)	520.218
Accantonamento al <i>FUN – Fondo Unico Nazionale</i> (ex Fondo per il Volontariato)	92.500
Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	2.161.777 a cui si sommano:
Credito di imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	195.000
Credito di imposta derivante dalla partecipazione al FUN – Fondo Unico Naz.	39.500
<u>Disponibilità per l'attività istituzionale</u>	<u>2.396.277</u>

Come si evince dai dati sopra riportati, la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ed al FUN comportano il beneficio di crediti di imposta stimati per un totale di 234.500 € da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti, pertanto si può prevedere un accantonamento complessivo ai Fondi per l'attività istituzionale di 2.396.277 € cifra in cui sono ricompresi gli importi da destinare:

- al Fondo Iniziative Comuni ACRI;



- al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud;
- alla società strumentale “Puglia Cultura e Territorio S.r.l.” per la sua attività statutaria e per le opere di manutenzione straordinaria di Palazzo Starita.

Come è noto, la Fondazione si è dotata di una propria società strumentale “Puglia Cultura e Territorio S.r.l.” avente come oggetto sociale:

“- lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di eventi, convegni e mostre promosse o partecipate dalla Fondazione;

- la organizzazione e gestione, anche affidandoli a terzi, di tutti i servizi che consentono e accompagnano lo svolgimento degli eventi, dei convegni e delle mostre per tutto il periodo della loro durata;

- lo svolgimento, anche commissionandoli a terzi, di studi propedeutici, di indagini e progetti atti ad individuare l'interesse ed il gradimento degli eventi, dei convegni e delle mostre;

- le operazioni di acquisto, di vendita, di permuta, di locazione di immobili e complessi immobiliari. Le ricerche di mercato connesse a tali operazioni, anche per conto della Fondazione. L'effettuazione, a beneficio del patrimonio immobiliare, anche se non di proprietà, direttamente o indirettamente, di ogni prestazione connessa alla gestione amministrativa con riguardo alle diverse tipologie di servizi di volta in volta necessari o comunque richiesti dalla Fondazione dalla natura o dalle condizioni del bene. L'effettuazione, a beneficio del patrimonio immobiliare, anche se non di proprietà, di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ampliamento, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di messa in sicurezza, di messa a norma, nonché di tutti gli altri interventi simili ed affini;

- lo svolgimento, anche commissionandoli a terzi, di studi propedeutici, indagini e progetti atti ad individuare la localizzazione, la tipologia e le modalità di realizzazione e gestione delle iniziative immobiliari;

- operazioni di acquisto, di vendita, di locazione e di gestione, di ristoranti, alberghi, teatri e pubblici locali, di proprietà e/o di terzi;

- lo svolgimento di studi, su beni immobili strategici, in particolare sul patrimonio storico, anche se non di proprietà, relativi alla messa in sicurezza ed alla messa a norma.”

Proprio in ambito di società strumentali, l'Acri ha trasmesso una nota della Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'11.06.2019 in cui si evidenzia che *“l'attività delle società strumentali è funzionalmente finanziata dai fondi erogativi, sia perché è strutturalmente dedicata alla realizzazione diretta delle finalità statutarie, sia perché non è*



possibile utilizzare il patrimonio, in quanto il relativo investimento difficilmente consente di soddisfare il requisito della adeguata redditività, essendo un soggetto deputato ad operare in coerenza con gli scopi di utilità sociale e di sviluppo economico perseguiti dalla Fondazione. Alla luce di ciò, il sostegno finanziario della Fondazione può avere luogo mediante:

- *versamenti destinati ad incremento del patrimonio;*
- *concessione di finanziamenti non onerosi;*
- *erogazioni liberali.”*

2.5 Analisi della redditività del patrimonio

Il reddito netto complessivo di 4.729.119 € dà luogo ad una redditività del 3,61% del Patrimonio netto presunto a fine esercizio 2020 pari a 130.991.855 €

<i>Destinazioni</i>	<i>Importi in € Prev.2021</i>	<i>Importi in € Prev.2020</i>	<i>% Prev.2021</i>	<i>% Prev.2020</i>	<i>Redditività % Prev.2021</i>	<i>Redditività % Prev.2020</i>
Incremento del patrimonio	1.213.842	1.266.386	25,67	26,76	0,93	0,97
Attività erogativa	2.254.277	2.351.859	47,67	49,70	1,72	1,80
Spese funzionamento	1.050.000	935.000	22,20	19,76	0,80	0,72
Oneri fiscali	211.000	179.000	4,46	3,78	0,16	0,13
Reddito complessivo + >Fondo contrasto povertà educativa minorile >FUN	4.729.119 195.000 39.500	4.732.245	100,00	100,00	3,61	3,62



3. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

3.1 Strategie

Nel DPP 2020-2022, secondo quanto indicato dallo Statuto vigente, sono confermati i seguenti *Settori rilevanti*:

- Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica;
- Settore b) Arte, attività e beni culturali;
- Settore c) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Settore d) Volontariato, filantropia e beneficenza.

Nello stesso documento previsionale è stabilito di destinare ai suddetti quattro settori almeno il 50% del reddito residuo previsto per legge in via continuativa, in via presuntiva pari ad almeno 1.387.248 €

Si stabilisce di assegnare a ciascun settore rilevante le seguenti percentuali:

- 25% al Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica;
- 40% al Settore b) Arte, attività e beni culturali;
- 10% al Settore c) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- 25% al Settore d) Volontariato, filantropia e beneficenza in cui sono comprese le quote per gli interventi comuni Acri ed il contributo alla Fondazione con il Sud.

Parte del reddito dovrà essere destinato alla società "Puglia Cultura e Territorio S.r.l." per:

- le attività di cui all'oggetto sociale, come già esposto,
- per ulteriori lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Starita e di Palazzo del Sedile per la parte di proprietà (anch'esso concesso in comodato d'uso alla società strumentale) oltre quelli già stanziati.

Sin dal 2015 gli Organi di Governo hanno deliberato di svolgere l'attività istituzionale sia tramite finanziamenti a soggetti terzi che realizzando direttamente interventi.



3.2 Settori di intervento

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende sostenere la ricerca per venire incontro ai bisogni di un settore fortemente penalizzato a causa delle limitate risorse pubbliche disponibili e dello scarso interesse dei privati.

La Fondazione intende, pertanto, impegnarsi attraverso il sostegno a progetti scientifici di particolare rilevanza con particolare attenzione ai progetti di ricerca applicata tra cui l'economia circolare. Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- contribuire a mantenere aggiornate le attrezzature scientifiche delle Università;
- sostenere progetti scientifici su temi strategicamente e socialmente significativi, anche promuovendo attività di giovani ricercatori.

Arte, attività e beni culturali

Numerosi studi considerano la cultura, in tutti i suoi aspetti e ricadute, quale importante elemento che concorre allo sviluppo sociale ma anche quale fattore che produce innovazione e sviluppo. Consapevole di tanto, la Fondazione allorchè costituì la propria società strumentale, ha previsto quale primo punto all'oggetto sociale, proprio tale attività. Quindi, gli interventi della Fondazione nel settore si basano sulla consapevolezza della capacità dei beni e delle attività culturali di arricchire e consolidare il capitale sociale di una collettività e, quindi, favorirne la crescita anche in termini economici.

In virtù di questo è, in particolare, attraverso la propria società strumentale, di cui si è detto, che la Fondazione intende perseguire i seguenti obiettivi di massima in questo settore direttamente o anche tramite finanziamenti a terzi:

- recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico, finalizzato anche all'incremento dei flussi turistici;
- iniziative culturali nelle arti, nella musica e nello spettacolo;
- recupero a fini istituzionali di Palazzo Starita.



Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Gli interventi in tale settore vedono la Fondazione farsi carico di sostenere associazioni di volontariato che svolgono attività in favore di cittadini in stato di disagio.

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- promuovere iniziative in favore di soggetti diversamente abili o, comunque, in situazione di disagio;
- fornire attrezzature mediche.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- promuovere il welfare di comunità;
- promuovere e sostenere progetti, anche direttamente, finalizzati al miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- attivare progetti rivolti alla promozione di imprese giovanili.

In questo settore rientrano le risorse da destinare annualmente:

- al Fondo ACRI per la realizzazione del *Progetto Sud*, conseguente alla partecipazione della Fondazione alla istituzione della Fondazione con il Sud, sotto l'egida dell'ACRI come da delibera del Consiglio di Indirizzo del 26 aprile 2007 e altre successive;
- al Fondo *Progetto ACRI per iniziative comuni alle Fondazioni di origine bancaria*, calcolato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli Accantonamenti alla Riserva Obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio. L'importo stimato per il 2021 è di 6.800 €

L'importo invece da accantonare per il FUN – Fondo Unico Nazionale, esula dal predetto 30% da destinare al settore d), e per il 2021 è stimato in 92.500 €

In questo settore dovrà essere effettuata una riflessione circa la possibilità di investimenti diretti significativi a sostegno di particolari bisogni della popolazione nel territorio di riferimento della Fondazione, per esempio a favore degli anziani.